SIPSE-DPS

Documento riassuntivo dei soggetti, delle funzioni, delle tipologie democratiche di consultazione e dei modelli contrattuali

Sistema: SIPSE-DPS – Digital Participation System
Codice documentale: SIPSE-DPS-SERVICES-2026
Versione: 1.1 – Novembre 2026
Ambito: Infrastruttura internazionale per la partecipazione democratica, le consultazioni popolari, l'espressione della volontà collettiva e la partecipazione civica digitale.

Principio fondamentale: IL VOTO APPARTIENE AI POPOLI.

---

1. NATURA E FINALITÀ DEL SIPSE-DPS

Il SIPSE-DPS è un'infrastruttura digitale, tecnica e organizzativa destinata a rendere possibile la realizzazione di consultazioni democratiche, popolari, identitarie, territoriali, ambientali, sociali, politiche e istituzionali.

Il sistema è progettato per essere utilizzato:

- dai Popoli aderenti al SIPSE;
- dai Popoli e dalle comunità non aderenti al SIPSE;
- dai Popoli sottoposti a ordinamenti e giurisdizioni statali o sovranazionali;
- dalle comunità territoriali, linguistiche, culturali e storiche;
- dalle organizzazioni non governative;
- dalle associazioni e fondazioni;
- dai partiti e movimenti politici;
- dalle istituzioni e dagli enti;
- dai comitati e dalle organizzazioni della società civile;
- dalle persone fisiche che intendano promuovere iniziative di consultazione collettiva o individuale, secondo le regole del servizio.

L'infrastruttura non è riservata esclusivamente ai soggetti aderenti al SIPSE. L'accesso può essere richiesto anche da soggetti esterni, nel rispetto delle condizioni tecniche, contrattuali, organizzative e di tutela dei diritti previste dal sistema.

Il SIPSE mette a disposizione la tecnologia e i servizi necessari, senza appropriarsi della titolarità politica della consultazione e senza sostituirsi alla volontà dei partecipanti.

2. SOGGETTI E FUNZIONI

Soggetto	Funzione	Responsabilità principale

Popolo o comunità promotrice	Soggetto titolare della consultazione	Definisce finalità, quesito, destinatari, regole e obiettivi della consultazione.
SIPSE	Fornitore dell'infrastruttura democratica digitale	Predispone e gestisce l'infrastruttura tecnica, organizzativa e documentale.
Partecipanti	Soggetti ammessi alla consultazione	Esprimono liberamente la propria volontà secondo le regole pubblicate.
Osservatori	Soggetti incaricati dell'osservazione	Seguono le operazioni e segnalano eventuali criticità.
Auditor	Soggetti incaricati della verifica specialistica	Verificano le evidenze tecniche, informatiche e procedurali.
Promotori organizzativi	ONG, associazioni, fondazioni, partiti, istituzioni e altri soggetti	Presentano richieste di utilizzo dell'infrastruttura per le proprie consultazioni.
Promotori individuali	Persone fisiche e comitati promotori	Presentano iniziative consultive nel rispetto dei requisiti di ammissibilità.

3. TITOLARITÀ DELLA CONSULTAZIONE

La titolarità politica e sostanziale della consultazione appartiene al soggetto promotore, secondo la natura dell'iniziativa.

Spetta al promotore definire:

1. la finalità della consultazione;
2. il quesito e le eventuali alternative di risposta;
3. i destinatari della consultazione;
4. i criteri di individuazione dei partecipanti;
5. le modalità di ammissione e verifica;
6. il calendario e la durata;
7. le regole di partecipazione;
8. le modalità di pubblicazione dei risultati;
9. l'eventuale carattere consultivo, propositivo, deliberativo o referendario dell'iniziativa;
10. gli effetti politici, organizzativi o propositivi che il promotore intende attribuire al risultato.

Il SIPSE non determina autonomamente il contenuto politico del quesito, non modifica le opzioni sottoposte ai partecipanti e non può alterare il risultato della consultazione.

La mancanza di riconoscimento statale o di personalità giuridica formale non costituisce, di per sé, motivo automatico di esclusione di un Popolo o di una comunità dalla possibilità di richiedere l'utilizzo dell'infrastruttura.

La valutazione delle richieste deve considerare la natura dell'iniziativa, l'identificazione dei promotori, la trasparenza delle procedure e la tutela dei diritti dei partecipanti.

4. TIPOLOGIE DEMOCRATICHE DI CONSULTAZIONE

Il SIPSE-DPS organizza le consultazioni in differenti categorie, in funzione del soggetto promotore, dell'oggetto della domanda, del corpo elettorale o consultivo e dell'ambito territoriale e istituzionale interessato.

4.1 Consultazioni dei Popoli aderenti al SIPSE

Sono consultazioni promosse dai Popoli che hanno aderito al sistema SIPSE o che partecipano ai suoi programmi istituzionali.

Possono riguardare:

- identità e denominazione del Popolo;
- lingua e patrimonio culturale;
- storia e continuità storica;
- territorio e delimitazione delle comunità;
- risorse naturali ed economiche;
- diritti collettivi;
- forme di rappresentanza;
- organizzazione istituzionale;
- indirizzi economici e sociali;
- autodeterminazione e relazioni internazionali;
- adesione o partecipazione a programmi e accordi;
- decisioni strategiche riguardanti il futuro della comunità.

Il Popolo promotore stabilisce il corpo consultivo e le condizioni di partecipazione, nel rispetto dei principi di inclusività, trasparenza e non discriminazione.

4.2 Consultazioni dei Popoli non aderenti al SIPSE

Il SIPSE-DPS è accessibile anche ai Popoli, alle comunità e ai soggetti collettivi che non abbiano formalmente aderito al SIPSE.

Questa possibilità consente di mettere a disposizione un'infrastruttura democratica anche a Popoli che:

- non dispongono di un proprio sistema digitale di consultazione;
- non possiedono istituzioni formalmente riconosciute;
- intendono consultare la propria popolazione su questioni identitarie;
- desiderano raccogliere una manifestazione documentata della volontà collettiva;
- intendono promuovere iniziative di autodeterminazione;
- vogliono realizzare consultazioni indipendenti su questioni territoriali, linguistiche, culturali o ambientali.

L'adesione al SIPSE non costituisce requisito necessario per presentare una richiesta di utilizzo.

Il servizio è regolato da un apposito contratto e da condizioni proporzionate alla natura della consultazione.

4.3 Consultazioni sui diritti di autodeterminazione dei Popoli

Il SIPSE-DPS può essere utilizzato per consultazioni riguardanti l'esercizio dei diritti di autodeterminazione dei Popoli, compresi quelli sottoposti a ordinamenti statali, federali, regionali o sovranazionali.

Le consultazioni possono riguardare:

- riconoscimento e tutela dell'identità collettiva;
- riconoscimento di una comunità linguistica o culturale;
- forme di autogoverno e autorganizzazione;
- competenze legislative, amministrative e fiscali;
- rapporti tra Popolo e istituzioni statali;
- distribuzione delle competenze tra livelli di governo;
- forme di autonomia e autodeterminazione;
- partecipazione alle decisioni riguardanti il territorio;
- tutela delle risorse naturali;
- rapporti con organizzazioni internazionali;
- proposte di revisione degli ordinamenti istituzionali;
- richieste di negoziazione politica e istituzionale.

La consultazione può essere promossa dal Popolo interessato anche quando il suo territorio ricade sotto una giurisdizione statale o sovranazionale.

Il SIPSE fornisce l'infrastruttura per raccogliere e documentare la volontà espressa dai partecipanti, senza attribuire automaticamente al risultato effetti giuridici vincolanti nei confronti delle istituzioni interessate.

4.4 Consultazioni sulle giurisdizioni sovranazionali e sull'Unione europea

Il SIPSE-DPS può organizzare consultazioni aventi a oggetto le competenze, le politiche e le decisioni degli ordinamenti sovranazionali, con particolare riferimento all'Unione europea.

Tali consultazioni possono essere aperte:

- ai cittadini dell'Unione europea;
- ai cittadini di uno o più Stati membri;
- ai residenti di specifici territori;
- ai Popoli e alle comunità interessate;
- a categorie determinate di soggetti direttamente coinvolti;
- a tutti i partecipanti individuati dal regolamento della consultazione.

Le materie possono comprendere:

1. ripartizione delle competenze tra Unione europea e Stati membri;
2. politiche economiche e fiscali;
3. politiche ambientali ed energetiche;
4. diritti fondamentali e libertà civili;
5. tutela delle minoranze linguistiche e culturali;
6. politiche territoriali e regionali;
7. rappresentanza democratica;

8. partecipazione dei cittadini alle decisioni europee;
9. rapporti tra ordinamenti nazionali e diritto dell'Unione;
10. proposte di riforma istituzionale e di revisione delle competenze.

Esempio di consultazione europea:

Una consultazione può essere proposta per raccogliere l'orientamento dei cittadini dell'Unione europea in merito alla distribuzione delle competenze tra istituzioni europee, Stati membri e comunità territoriali.

Il regolamento della consultazione deve specificare se il voto è riservato ai cittadini dell'Unione, se è aperto anche ai residenti o se coinvolge ulteriori categorie di partecipanti.

Il SIPSE può fornire l'infrastruttura e documentare il risultato, ma non può attribuire autonomamente alla consultazione la natura di referendum ufficiale dell'Unione europea né sostituire le procedure previste dai Trattati e dagli ordinamenti applicabili.

4.5 Consultazioni locali, identitarie e territoriali

I Popoli e le comunità possono richiedere l'utilizzo del SIPSE-DPS per quesiti riguardanti specifiche realtà locali.

Le consultazioni possono interessare:

- comuni e comunità territoriali;
- aree storiche e culturali;
- comunità linguistiche;
- territori transfrontalieri;
- comunità insulari e montane;
- minoranze storiche;
- comunità della diaspora;
- territori con specifiche caratteristiche identitarie.

Sono ammesse consultazioni su:

- denominazione territoriale;
- identità storica;
- appartenenza culturale;
- tutela della lingua;
- simboli e tradizioni;
- patrimonio storico;
- gestione delle risorse locali;
- priorità di sviluppo;
- servizi collettivi;
- forme di rappresentanza;
- diritti territoriali;
- richieste di autodeterminazione.

Il corpo consultivo può essere costituito dai residenti, dagli appartenenti alla comunità, dai membri della diaspora o da più categorie, purché i criteri siano espliciti, verificabili e definiti prima dell'apertura del voto.

4.6 Consultazioni ambientali e sulle risorse naturali

Il SIPSE-DPS può essere utilizzato per consultazioni riguardanti l'ambiente, il territorio e le risorse naturali.

Le materie comprendono:

- acqua e risorse idriche;
- aria e qualità ambientale;
- biodiversità;
- foreste e patrimonio naturale;
- risorse energetiche;
- gestione del territorio;
- attività estrattive;
- infrastrutture;
- agricoltura e uso del suolo;
- tutela degli ecosistemi;
- cambiamenti climatici;
- gestione dei beni comuni.

Le consultazioni possono essere promosse dai Popoli, dalle comunità territoriali, dalle organizzazioni ambientali, dalle fondazioni, dalle istituzioni e dai comitati civici.

Possono essere aperte ai residenti di un territorio, alle popolazioni direttamente interessate o a un corpo consultivo più ampio, secondo le finalità dell'iniziativa.

Le consultazioni ambientali possono essere collegate a quesiti sui diritti di autodeterminazione, quando la tutela delle risorse naturali e del territorio costituisce parte integrante dei diritti e degli interessi collettivi del Popolo interessato.

4.7 Consultazioni di Popoli europei e comunità senza riconoscimento statale

Ogni Popolo europeo o del mondo può presentare una richiesta di utilizzo dell'infrastruttura per consultazioni riguardanti la propria identità, i propri diritti collettivi e le proprie aspirazioni di autodeterminazione.

L'accesso non è limitato ai Popoli dotati di uno Stato indipendente o di un riconoscimento internazionale formale.

Esempio: Popolo Basco.

Una comunità basca, un soggetto rappresentativo o un comitato promotore legittimato secondo le regole della consultazione può richiedere l'utilizzo del SIPSE-DPS per sottoporre alla propria popolazione un quesito riguardante:

- il futuro istituzionale del Popolo Basco;
- la distribuzione delle competenze tra le istituzioni territoriali, statali e sovranazionali;
- le forme di autogoverno;
- la tutela dell'identità e della lingua basca;
- l'estensione delle competenze legislative e amministrative;
- le relazioni tra autodeterminazione, ordinamento spagnolo, ordinamento francese e diritto europeo;
- le eventuali proposte di negoziazione istituzionale.

Il corpo consultivo può comprendere i partecipanti individuati dal promotore, con criteri trasparenti che distinguano, ove necessario, cittadini, residenti, appartenenti alla comunità e membri della diaspora.

Lo stesso principio può essere applicato a qualsiasi altro Popolo europeo o mondiale, compresi i Popoli che si trovino all'interno di Stati federali, Stati unitari, territori autonomi o ordinamenti sovranazionali.

Il SIPSE non dichiara preventivamente la legittimità o illegittimità delle aspirazioni politiche sottoposte a consultazione: verifica la conformità della procedura ai requisiti del servizio e documenta le operazioni effettivamente svolte.

4.8 Consultazioni promosse da ONG, associazioni e fondazioni

Le organizzazioni non governative, le associazioni, le fondazioni e gli altri soggetti della società civile possono richiedere l'utilizzo del SIPSE-DPS per consultazioni riguardanti:

- diritti umani;
- diritti sociali ed economici;
- ambiente;
- istruzione;
- salute pubblica;
- cooperazione internazionale;
- solidarietà;
- politiche culturali;
- partecipazione civica;
- proposte di riforma;
- valutazione di progetti e programmi.

Le organizzazioni possono individuare come partecipanti i propri aderenti, gli utenti, i beneficiari, le comunità interessate o un pubblico più ampio.

Il servizio è regolato dal DPS-O CONTRACT.

4.9 Consultazioni promosse da partiti e organizzazioni politiche

Partiti, movimenti, liste civiche e organizzazioni politiche possono utilizzare l'infrastruttura per:

- consultazioni degli iscritti;

- primarie e selezioni interne;
- votazioni congressuali;
- approvazione di programmi;
- definizione di indirizzi politici;
- consultazioni degli elettori;
- raccolta di proposte;
- deliberazioni interne;
- consultazioni su alleanze e programmi;
- rilevazione documentata degli orientamenti degli aderenti.

Il servizio è regolato dal DPS-I CONTRACT.

Sono previste garanzie aggiuntive di trasparenza, identificazione del soggetto promotore, pubblicazione delle regole, controllo delle operazioni e gestione dei conflitti di interesse.

Il SIPSE non assume il ruolo di autorità elettorale pubblica e non attribuisce automaticamente alle consultazioni interne gli effetti delle elezioni disciplinate dalla legge.

4.10 Consultazioni promosse da istituzioni ed enti

Istituzioni, enti pubblici o privati e organismi rappresentativi possono utilizzare il sistema per consultazioni:

- deliberative;
- consultive;
- partecipative;
- territoriali;
- amministrative;
- programmatiche;
- di valutazione delle politiche pubbliche;
- di coinvolgimento della cittadinanza.

L'utilizzo deve essere conforme alle competenze del soggetto promotore e alla disciplina applicabile alla specifica procedura.

4.11 Consultazioni promosse da persone fisiche e comitati individuali

Anche le persone fisiche possono presentare una richiesta di utilizzo dell'infrastruttura SIPSE-DPS.

L'iniziativa individuale può riguardare:

- proposta di una consultazione civica;
- raccolta di adesioni;
- petizioni digitali;
- proposte di quesiti collettivi;
- consultazioni di una comunità;
- iniziative di sensibilizzazione;
- raccolta di orientamenti su questioni pubbliche;

- costituzione di un comitato promotore;
- consultazioni preliminari per verificare l'interesse collettivo.

Quando l'iniziativa individuale richiede una votazione collettiva, il promotore deve indicare il corpo consultivo, il criterio di partecipazione e le regole di ammissione.

Il SIPSE può richiedere la costituzione di un comitato o l'individuazione di ulteriori responsabili quando la natura, la dimensione o la rilevanza della consultazione lo rendano necessario.

Il servizio individuale non attribuisce al promotore il diritto di presentare il risultato come volontà generale di una popolazione che non sia stata effettivamente coinvolta secondo regole trasparenti.

5. CLASSIFICAZIONE DELLE CONSULTAZIONI PER NATURA DEMOCRATICA

Le consultazioni SIPSE-DPS possono essere classificate anche in base alla funzione democratica perseguita.

Tipologia	Descrizione	Finalità
Consultazione informativa	Raccolta di opinioni e orientamenti	Conoscere le posizioni dei partecipanti.
Consultazione propositiva	Valutazione di proposte e alternative	Formulare indirizzi e proposte collettive.
Consultazione deliberativa	Espressione di una decisione interna o collettiva	Determinare un indirizzo secondo le regole del promotore.
Referendum consultivo	Espressione di una volontà su un quesito determinato	Rilevare l'orientamento dei partecipanti senza attribuire automaticamente effetti vincolanti esterni.
Referendum interno	Votazione nell'ambito di un Popolo, organizzazione o istituzione	Assumere decisioni secondo il rispettivo ordinamento e le regole applicabili.
Consultazione identitaria	Quesiti su identità, lingua, cultura e appartenenza	Rilevare la volontà della comunità interessata.
Consultazione territoriale	Quesiti relativi a territori e competenze	Raccogliere l'orientamento delle popolazioni coinvolte.
Consultazione di autodeterminazione	Quesiti sui diritti e sulle aspirazioni di un Popolo	Documentare la volontà collettiva e favorire il dialogo istituzionale.
Consultazione ambientale	Quesiti su ambiente e risorse naturali	Coinvolgere le comunità interessate nelle decisioni ambientali.
Consultazione sovranazionale	Quesiti riguardanti ordinamenti e istituzioni sovranazionali	Raccogliere l'orientamento di un corpo consultivo sovranazionale.
Consultazione organizzativa	Votazioni di ONG, associazioni, fondazioni e	Supportare la democrazia interna.

	organizzazioni	
Consultazione politica	Votazioni di partiti e movimenti	Supportare la partecipazione e le decisioni politiche interne.

La qualificazione della consultazione deve essere indicata nel regolamento specifico prima dell'apertura delle operazioni.

L'eventuale natura vincolante del risultato deriva dall'ordinamento applicabile, dalle regole legittimamente adottate dal soggetto promotore e dagli accordi pertinenti, non dalla sola utilizzazione dell'infrastruttura SIPSE-DPS.

6. MODALITÀ DI DEFINIZIONE DEL CORPO CONSULTIVO

Per ogni consultazione deve essere individuato un corpo consultivo preciso e verificabile.

Il promotore può scegliere, in funzione della materia e delle finalità:

1. tutti i cittadini di un determinato Stato o territorio;
2. tutti i cittadini dell'Unione europea;
3. i cittadini di uno o più Stati membri;
4. tutti i residenti di un territorio;
5. gli appartenenti a uno specifico Popolo;
6. i membri di una comunità linguistica o culturale;
7. i membri di una diaspora;
8. gli aderenti a un'organizzazione;
9. gli iscritti a un partito;
10. i beneficiari di un programma;
11. i soggetti direttamente interessati a una questione ambientale o territoriale;
12. una combinazione di più categorie.

Il regolamento deve precisare:

- requisiti di ammissione;
- criteri di identificazione;
- modalità di verifica;
- eventuali limiti territoriali o anagrafici;
- trattamento delle situazioni controverse;
- modalità di contestazione;
- periodo di iscrizione e aggiornamento del registro.

La definizione del corpo consultivo non può essere modificata arbitrariamente dopo l'apertura della votazione.

7. SOGGETTI, OSSERVATORI E AUDITOR

Partecipanti

Sono le persone ammesse alla consultazione secondo i criteri preventivamente pubblicati.

Osservatori

Seguono le operazioni, verificano la trasparenza procedurale e segnalano eventuali criticità.

Auditor

Svolgono verifiche tecniche e specialistiche riguardanti autenticazione, integrità, separazione tra identità e voto, scrutinio, registri e sicurezza.

La loro attività deve essere indipendente dal soggetto sottoposto a verifica e documentata.

8. FUNZIONI DEL SIPSE-DPS

Il SIPSE opera quale fornitore dell'infrastruttura tecnica, organizzativa e documentale.

Le attività comprendono:

1. predisposizione e configurazione della piattaforma;
2. registrazione e verifica dei partecipanti;
3. gestione delle procedure di autenticazione;
4. protezione della segretezza e dell'integrità del voto;
5. gestione dell'apertura e chiusura delle consultazioni;
6. elaborazione e documentazione dello scrutinio;
7. assistenza tecnica;
8. gestione delle anomalie;
9. predisposizione dei verbali e dei rapporti;
10. conservazione ed esportazione delle evidenze secondo le condizioni contrattuali.

9. MODELLI CONTRATTUALI SIPSE-DPS

Per disciplinare l'accesso e l'utilizzo dell'infrastruttura sono previsti quattro modelli contrattuali.

Codice	Denominazione	Destinatari
DPS-P CONTRACT	People's Democratic Services Agreement	Popoli e comunità
DPS-O CONTRACT	Organizational Democratic Services Agreement	ONG, associazioni, fondazioni e organizzazioni
DPS-I CONTRACT	Institutional and Political Services Agreement	Istituzioni, partiti e soggetti politici
DPS-IND CONTRACT	Individual Democratic Services Agreement	Persone fisiche e promotori individuali

9.1 DPS-P – People's Democratic Services

Servizio democratico prioritario per Popoli e comunità, aderenti o non aderenti al SIPSE.

Prevede garanzie rafforzate di partecipazione, assistenza nella predisposizione dei quesiti, servizi proporzionati alle caratteristiche della comunità e possibilità di accesso a programmi di sostegno economico e solidarietà.

9.2 DPS-O – Organizational Democratic Services

Servizio destinato a ONG, associazioni, fondazioni e organizzazioni della società civile.

Le condizioni economiche e operative sono proporzionate alla dimensione dell'organizzazione, alla complessità della consultazione e al numero dei partecipanti.

9.3 DPS-I – Institutional and Political Services

Servizio destinato a istituzioni, partiti e soggetti politici.

Prevede garanzie aggiuntive di trasparenza, regolarità organizzativa, pubblicità delle regole, tracciabilità e controllo delle operazioni.

9.4 DPS-IND – Individual Democratic Services

Servizio destinato alle persone fisiche e ai promotori individuali.

Consente di presentare iniziative consultive, proposte civiche, petizioni, raccolte di adesioni e richieste per la realizzazione di consultazioni collettive.

Le condizioni di accesso sono proporzionate alla natura dell'iniziativa e possono prevedere la costituzione di un comitato promotore quando necessario.

10. CONDIZIONI DI ACCESSO E UTILIZZO

L'accesso all'infrastruttura può essere richiesto mediante presentazione dell'apposito modulo.

La richiesta deve indicare almeno:

- identità del promotore;
- natura del soggetto richiedente;
- oggetto della consultazione;
- finalità;
- quesito preliminare, ove disponibile;
- destinatari;
- numero stimato dei partecipanti;
- calendario indicativo;
- servizi richiesti;
- eventuale necessità di sostegno economico.

Il SIPSE effettua una valutazione tecnica e organizzativa e comunica l'eventuale ammissione, le condizioni del servizio e il modello contrattuale applicabile.

La presentazione della domanda non comporta automaticamente l'accettazione della consultazione né la certificazione della sua validità giuridica.

11. GARANZIE COMUNI

Tutte le consultazioni devono rispettare:

1. indipendenza tecnica del fornitore;
2. titolarità della consultazione in capo al promotore;
3. chiarezza e pubblicità del quesito;
4. libertà e volontarietà della partecipazione;
5. protezione dei dati personali;
6. segretezza del voto, quando prevista;
7. integrità delle operazioni;
8. verificabilità delle procedure;
9. trasparenza delle condizioni economiche;
10. tracciabilità degli eventi tecnici;
11. accessibilità e inclusività;
12. documentazione degli incidenti;
13. possibilità di verifica indipendente;
14. separazione tra assistenza tecnica e valutazione politica del risultato.

Sono escluse le iniziative che promuovano violenza, persecuzione, discriminazione o soppressione dei diritti fondamentali.

12. DOCUMENTAZIONE FINALE

Al termine della consultazione il SIPSE predispone, secondo il servizio richiesto:

- rapporto tecnico conclusivo;
- riepilogo delle operazioni;
- documentazione delle procedure di partecipazione;
- risultati dello scrutinio;
- verbali degli osservatori;
- rapporti degli auditor;
- registro delle anomalie;
- attestazione tecnica delle operazioni verificate.

L'attestazione documenta le operazioni effettivamente controllate e non equivale automaticamente a un riconoscimento giuridico internazionale della consultazione o a un'efficacia vincolante del risultato.

13. PRINCIPIO DI APERTURA UNIVERSALE

Il SIPSE-DPS è concepito come infrastruttura di partecipazione democratica accessibile a una pluralità di soggetti, indipendentemente dalla loro appartenenza al SIPSE, dalla loro dimensione organizzativa o dal riconoscimento statale della comunità promotrice.

La sua funzione è consentire ai Popoli di consultarsi sulle questioni che li riguardano, alle comunità di esprimere le proprie istanze, ai cittadini di partecipare alle decisioni collettive e alle organizzazioni di adottare procedure democratiche verificabili.

Il sistema può quindi operare a livello:

- locale;
- territoriale;
- nazionale;
- europeo;
- sovranazionale;
- internazionale;
- organizzativo;
- comunitario;
- individuale.

Il Popolo decide. La comunità partecipa. Il SIPSE rende possibile la consultazione. Gli osservatori vigilano. Gli auditor verificano.

SIPSE-DPS – IL VOTO APPARTIENE AI POPOLI.